



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID_VIP: 10707] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di un impianto eolico nel Comune di Muro Lucano (PZ), con opere di connessione che interessano anche il Comune di Bella (PZ), Balvano (PZ) e Baragiano (PZ), autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale della Basilicata n. 1415 del 23/10/2012 - Adeguamento tecnico dell'impianto (con riduzione degli interventi previsti in progetto autorizzato).

Proponente: Monte Raitiello S.r.l.

Nota tecnica

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

Con istanza prot. n. 16 del 24.11.2023, acquisita al prot. n. 201076/MASE del 07.12.2023, perfezionata con nota prot. n. 1 del 04.01.2024, acquisita al prot. n. 7238/MASE del 15.01.2024, la Società Monte Raitiello S.r.l. ha chiesto l'espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa a varie proposte di adeguamenti tecnici da apportare all'impianto eolico da realizzare in località "Monte Raitiello", autorizzato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1415/2012.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha fornito la lista di controllo, predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2027 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici", corredata degli Allegati grafici indicati nella Lista di Controllo.

Per l'impianto eolico in argomento, la Regione Basilicata ha rilasciato Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, nonché l'Autorizzazione Unica regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, con D.G.R. n. 1415/2012, i cui termini di validità sono stati dapprima rideterminati con deliberazione di Giunta regionale n. 453 del 10.04.2015 e, successivamente prorogati al 31.12.2018, con deliberazione di Giunta regionale n. 1352 del 23.11.2016.

Con nota prot.n. 6 del 20.09.2018, acquisita al prot. 21136/DVA del 21.09.2018, la Società ha presentato istanza di proroga di 36 mesi del termine di validità del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, reso dalla regione Basilicata, con la già citata D.G.R. n. 1415/2012, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, conclusasi con deliberazione del Consiglio dei ministri del 05.10.2022, positiva e subordinata all'ottemperanza delle prescrizioni espresse nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3190 del 15 novembre 2019, nonché a quelle previste dalle sopramenzionate deliberazioni di Giunta regionale [riferimento ID_VIP 4275].

Secondo quanto dichiarato dal Proponente, *“l’adeguamento tecnico deriva dall’intenzione di voler ottimizzare il rendimento e le prestazioni ambientali dell’impianto, in assenza di potenziali impatti significativi e negativi aggiuntivi rispetto al progetto autorizzato, in linea con quanto previsto al comma 9 dell’art.6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., riducendo il numero delle macchine, prevedendo l’installazione di aerogeneratori più performanti e mantenendo l’ubicazione delle opere come da progetto autorizzato”*.

Analisi e valutazioni

Il progetto autorizzato con D.G.R. n. 1415 del 23.10.2012 prevede l’installazione di 25 aerogeneratori del tipo Vestas V90, con potenza nominale complessiva pari a 55,80 MW, le cui caratteristiche sono:

- Diametro: 90 m;
- Altezza al mozzo: 95 m
- Potenza: n. 18 aerogeneratori da 2,00 MW, n. 6 aerogeneratori da 3,00 MW e n. 1 aerogeneratore da 1,80 MW.

Gli interventi di adeguamento tecnico prevedono:

- la riduzione del numero degli aerogeneratori precedentemente autorizzati, da n. 25 a n. 12, con l’eliminazione di quelli indicati con le sigle ML01-ML03-ML04-ML06-ML08-ML10-ML16-ML18-ML20-ML21-ML22-ML25-ML27;
- il cambio della tipologia di aerogeneratore, passando dal modello di turbina autorizzato Vestas V90, con diametro 90 m e altezza al mozzo 95 m, al modello Vestas V150 con diametro 150 m e altezza al mozzo 105 m, ad eccezione di un’unica turbina di modello Vestas V136, con diametro 136 m e altezza al mozzo 82 m;
- il mantenimento delle posizioni degli aerogeneratori autorizzati, garantendo il rispetto delle distanze di sicurezza, delle interdistanze tra le turbine, dei vincoli, e con lo scopo di ottimizzare ulteriormente la producibilità dell’impianto a fronte della riduzione del numero di aerogeneratori.

Come dichiarato dal Proponente, *“non sono previste modifiche alle altre opere che restano nella posizione prevista nel progetto autorizzato”* e che *“per effetto di quanto indicato al comma 3 dell’art. 5 del D.Lgs. 28/2011 e ss.mm.ii., l’adeguamento tecnico proposto si configura come “modifica non sostanziale” all’impianto eolico autorizzato”*.

In merito all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con le aree elencate nella *“Lista di controllo”*, al punto *“8. Aree sensibili e/o vincolate”*, il Proponente riporta che gli interventi in oggetto ricadono nelle categorie:

- *“aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)”*, secondo la proposta di adeguamento tecnico, ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico solo 6 aerogeneratori, rispetto agli 11 aerogeneratori del progetto autorizzato;
- *“aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”*, al pari del progetto definitivo autorizzato.

In merito al punto *“9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”* della Lista di controllo, il Proponente dichiara che l’adeguamento tecnico è migliorativo, in quanto determina un minor consumo di suolo. Infatti, è prevista la riduzione del numero di turbine e, quindi, della lunghezza delle strade di servizio e delle piazzole. Le opere verranno realizzate su suoli

attualmente destinati a seminativi, pascolo o incolti e le superfici sottratte saranno quelle strettamente necessarie alla gestione dell'impianto.

La Società dichiara inoltre che *“l'impianto non genera emissioni di sostanze pericolose, tossiche e nocive nell'atmosfera. Le uniche emissioni si verificano in fase di cantiere e sono dovute all'innalzamento di polveri. Tale fenomeno verrà comunque controllato tramite alcuni accorgimenti”*.

Per quanto riguarda la sicurezza per la salute pubblica, è stata valutata la compatibilità dell'impianto alla normativa e norme tecniche vigenti in termini di emissione acustica, gittata di elementi soggetti a rottura e fenomeno di flickering, rispetto ai quali viene dichiarato che *“le turbine sono ubicate a una distanza tale da garantire l'assenza di rischio in caso di distacco accidentale degli organi rotanti, il rispetto dei limiti di pressione acustica, il rispetto dei limiti alle emissioni elettromagnetiche e l'assenza di effetti di shadow-flickering negativi”*.

Nella relazione tecnica descrittiva viene altresì evidenziato che, rispetto all'incidenza sulla flora, *“la riduzione del numero di aerogeneratori e delle opere da realizzare determinerà una minore occupazione di suolo e, quindi, un'incidenza minore sulla componente flora. In considerazione del fatto che non è prevista la delocalizzazione delle opere, non verranno interessati nuovi ambiti botanici”*. In merito alla componente fauna viene rappresentato che *“la riduzione del numero di aerogeneratori garantirà maggiori interdistanze tra le macchine e, quindi, la possibilità di maggiori corridoi di transito all'interno dell'impianto. L'adeguamento tecnico riduce, quindi, l'insorgere del cosiddetto “effetto selva” e, prevedendo l'installazione di aerogeneratori con una velocità di rotazione del rotore più bassa (vedi tabella sottostante), limita il rischio di collisione”*.

Velocità di rotazione giri/min		
Progetto autorizzato	Adeguamento tecnico proposto	
VESTAS V90 16,6 giri/min	VESTAS V150	12,6 giri/min
	VESTAS V136	14 giri/min

Conclusioni

Esaminati e considerati gli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si è proceduto alla valutazione della variante non sostanziale al progetto autorizzato. Si richiamano, di seguito, le principali differenze tra il progetto proposto rispetto a quello autorizzato:

	IMPIANTO AUTORIZZATO	PROGETTO PROPOSTO		DIFFERENZE
		VESTAS V150	VESTAS V136	
Modello aerogeneratori	VESTAS V90	VESTAS V150	VESTAS V136	-
N° aerogeneratori in progetto	25	11	1	13 aerogeneratori in meno
Potenza complessiva impianto	55,80 MW	54 MW		1,8 MW in meno
Diametro rotore	90 m	150 m	136 m	VESTAS V150: 60 m in più VESTAS V136: 46 m in più
Altezza mozzo aerogeneratori	95 m	105 m	82 m	VESTAS V150: 10 m in più VESTAS V136: 13 m in meno
Altezza totale aerogeneratori	140 m	180 m	150 m	VESTAS V150: 40 m in più VESTAS V136: 10 m in più

Dall'analisi dei principali parametri dimensionali caratterizzanti le nuove macchine si evince che queste variano considerevolmente, risultando molto più alte di quelle già autorizzate. Tale circostanza non è trascurabile, anzi è meritevole di attenzione, considerato che con riferimento agli impatti più significativi caratterizzanti tale categoria progettuale vi è sicuramente quello visivo paesaggistico. A tal proposito non vi è, con riferimento alla valutazione preliminare richiesta, la possibilità di una valutazione specifica e di dettaglio relativa a tale aspetto e ciò anche in ragione dell'impossibilità di coinvolgere per eventuali osservazioni il Dicastero culturale competente. Di sicuro non si può negare una modifica dell'impatto visivo e paesaggistico in ragione dell'aumento dell'altezza degli aerogeneratori. Infatti, potrebbe non essere sufficiente la riduzione del numero di aerogeneratori per ottenere un miglioramento dell'impatto visivo.

Premesso quanto sopra, considerato che in esito alle modifiche proposte risulta un progetto sostanzialmente diverso da quello autorizzato e, non potendo escludere la possibilità che lo stesso possa avere impatti diversi, significativi e negativi rispetto quelli già valutati, si propone che il progetto, per come modificato con la proposta in esame sia da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le disposizioni di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Alessandra Dosa

